

" PRESIDENTE

Prot. 15373

18 febbraio 1959

Carissimo Don Francesco,

quando ti arriverà questa mia avrai già conosciuto il nome del nuovo Sottosegretario allo Spettacolo. In linea generale possiamo essere contenti anche se non risponde al nome verso il quale avevamo delle preferenze.

Come ti dicevo, per telefono, noi abbiamo fatto conoscere e non solo negli ultimi giorni e momenti, il nostro pensiero mettendo l'accento sul nome da te fatto, senza escludere di vedere volentieri anche Colui che, candidato degli ambienti qualificati del N.1 di Via Conciliazione, è stato il prescelto, anche per confortarlo della possibilità desideratissima, ma non verificatasi per accontentare uno non sgradito ai Liberali, di divenire il Ministro della P.I.

Ho sentito con piacere che già hai avuto un primo incontro coi Delegati Regionali Alta Italia: ti sarò molto grato se ci relazionerai, possibilmente, per iscritto sugli argomenti trattati e su quanti emerse della discussione.

Per quanto riguarda i Cinegiornali stiamo trattando e al Consiglio di Lunedì-Martedì prossimi porteremo le conclusioni che ne abbiamo tratte per discuterle insieme e prendere, da parte del Consiglio, le deliberazioni del caso.

Don Francesco Angelicchio
Via Alberto da Giussano 6

MILANO

Vedrai che le proposte pratiche che faremo in Consiglio faranno vedere a tutti chiaramente che la Presidenza sa assumere le sue responsabilità, sa trattare con una certa abilità e sa fare, con l'unione, il consiglio e l'aiuto di tante brave persone e la benedizione del Signore, il bene dei frequentatori delle nostre sale e gli interessi anche economici delle sale stesse e dei nostri S.A.S.

Occorre da parte dei nostri sensibilità apostolica, fiducia nella Presidenza, senso di responsabilità, chiarezza nei rapporti, piena e pronta collaborazione senso vero dell'organizzazione unitaria, discussioni serene fatte senza restrizioni mentali, e senza tacere, per falso riguardo, ciò che poi formerà oggetto, forse, di ripensamenti e critiche. Sarà opportuno, in fraternità e con molta carità cristiana far capire tutto ciò ai nostri cari Delegati e ai responsabili dei nostri S.A.S.

Così come occorrerà sensibilizzare i Delegati a vedere nei nostri problemi e rapporti con l'industria, non solo le necessità economiche, ma anche, e ciò è per me predominante, le nostre finalità apostoliche: fare circolare "Roma nel mondo" in tutte le nostre sale vale pure qualche cosa, no? Sarebbe, a mio parere, una affermazione positiva della bontà della nostra presenza nel mondo del Cinema, così come la qualificazione delle nostre sale in senso culturale. Se riusciremo anche a farlo con vantaggi economici all'esercente e ai S.A.S., tanto maggiori quanto la trattativa possa essere fatta, al vertice, in blocco, tanto meglio.

Ti attendo a Roma Lunedì 23.

Tanti cari saluti.

(Mons. Francesco Dalla Zuanna)